



## CSC, CONGIUNTURA FLASH: CRESCITA, MANCANO INVESTIMENTI E CREDITO

Confermata una sostanziale stagnazione. Si teme shock petrolifero da instabilità in Iran e Libia

Tv, da oggi l'aggiornamento 4.0  
Siddi: Coordinamento costante



Al via oggi, nelle province di Oristano e Sassari in Sardegna, la transizione della televisione verso il digitale terrestre di seconda generazione (Tv 4.0): un aggiornamento cruciale per l'intero sistema radiotelevisivo che avverrà gradualmente e si concluderà a fine giugno 2022. "Si apre la transizione alla TV 4.0, richiesta dalle necessità di banda del 5G e coordinata a livello europeo", ha commentato Franco Siddi, il presidente di Confindustria Radio Tv. "Un'evoluzione della piattaforma televisiva che richiederà un costante coordinamento fra gli operatori e con tutti gli interlocutori politici, istituzionali, industriali, tecnici per limitare gli impatti sul pubblico e sugli operatori radiotelevisivi".

"L'economia italiana è appena sopra lo zero, con più occupazione, consumi in debole aumento e tassi sovrani stabili. Per la crescita mancano gli investimenti, che non ripartono, e il credito, che è in calo": lo si legge nella Congiuntura flash del Centro Studi Confindustria, diffusa questa mattina. "L'export cresce a fatica, con i mercati extra-Ue cruciali, ma aumentano i rischi", afferma il Csc. "Si conferma anche nel quarto trimestre 2019 il persistere di una sostanziale stagnazione. L'industria è ancora in difficoltà: a dicembre gli ordini sono in parziale recupero, ma il Purchasing Managers Index è crollato ancor di più (46,2) e il Csc stima una produzione in calo nel trimestre. Nei servizi, invece, l'indice è salito a dicembre, in area di debole crescita (51,1)". La fiducia delle famiglie ha recuperato in parte, ma la spesa resta frenata da un risparmio elevato; gli ordini interni dei produttori di beni di consumo sono lievemente peggiorati negli ultimi mesi. La spesa delle imprese per investimenti è attesa ancora debole, sia nel quarto trimestre 2019 che a inizio 2020. Per il Csc, inoltre, "l'instabilità in Iran e Libia potrebbe causare uno shock petrolifero. Scambi mondiali deboli, così come l'Eurozona, ma la crescita Usa è solida, migliora la Cina e reggono i mercati finanziari".

Panucci a Formiche: 2020, obiettivi concreti per tornare a correre



Per riprendere a correre nel 2020 bisogna "attivare anzitutto un grande piano di investimenti in chiave anti-ciclica, a livello europeo, dove l'Italia dovrebbe battersi per portare questo tema al centro del dibattito". Così il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, in un'intervista a Formiche.net. "In questo contesto, certamente le infrastrutture giocano un ruolo di primo piano. La nostra proposta - ha detto la dg - è un piano da mille miliardi di euro, diviso per ciascun Paese, che sommato alle risorse di ogni singolo Stato, potrebbe determinare una grande operazione anti-ciclica". "Dovremmo poi - ha proseguito la dg - selezionare alcuni precisi obiettivi di politica economica, tra cui l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, la qualificazione del capitale umano, la produttività, e declinare gli strumenti in grado di realizzarli. Infine, dobbiamo evitare di minare la già fragile fiducia delle imprese, con interventi come quello recente sulla materia penale-tributaria".

Fabriano, Boccia e Robiglio  
al convegno sulla sostenibilità



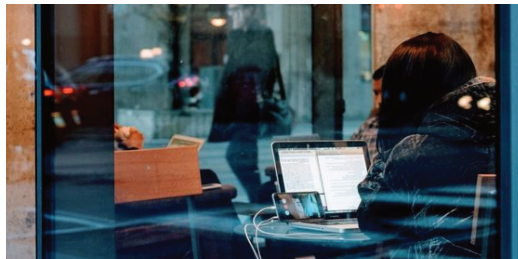
Questo pomeriggio a Fabriano il convegno "Oltre l'orizzonte: i prossimi vent'anni delle Pmi" organizzato in occasione dei 20 anni dell'azienda Diasen. Parteciperanno il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il presidente della Piccola Industria, Carlo Robiglio. "Il cambiamento in atto deve passare per una nuova sensibilità", ha detto Boccia alla vigilia dell'evento. "Le pmi italiane - ha ricordato Robiglio - sono i migliori laboratori dove vincere le sfide della green economy".

Mattioli al Corriere: Export,  
missioni di sistema danno risultati



"I governi di qualunque colore dovrebbero avere quattro priorità: ridurre la burocrazia, sbloccare le infrastrutture già finanziate, dare certezza della giustizia e ridurre i tempi: tutte cose che non pesano sul bilancio dello Stato". Così ieri, in un'intervista al Corriere della Sera, la vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, Licia Mattioli. Sul tema export, "le missioni congiunte Ministero-Sace-Simest-Ice sono state e sono molto utili. Bisognerebbe usare di più questa leva".

Confindustria Digitale: Piano  
da 10 miliardi per innovazione Pa



"Oggi nei bilanci della PA il digitale vale meno dell'1%, cioè spendiamo meno della metà di Francia e Germania. Secondo Confindustria Digitale per portarci ai livelli dei nostri partner europei dovremmo investire 10 miliardi di euro in un piano condiviso, vincolante, e con tempi definiti". Lo ricorda oggi nella sua rubrica sul Corriere della Sera Milena Gabanelli, in un pezzo a doppia firma con Rita Quercè. Si stima che l'inefficienza pubblica costi circa 30 miliardi di euro l'anno.